

MORGANO

## Ancora da finire il risanamento dell'ex discarica Bosco

Morgano

Sembra non avere più fine l'annosa vicenda del risanamento ambientale dell'ex discarica di rifiuti urbani in via Bosco a Morgano. Il recupero ambientale dell'impianto di smaltimento (ricavato sul sito di un'ex cava d'argilla a ridosso della linea ferroviaria Treviso-**Ostiglia** ) continua a subire un rinvio dopo l'altro. Oltretutto l'area inquinata si trovava all'interno del Parco del Sile.

Negli anni Ottanta sono state smaltite montagne di rifiuti solidi urbani nella discarica di via Bosco, tra molte polemiche sulla carenza dei controlli sulla gestione del sito. La discarica chiuse i battenti nel 1989. Per il comune di Morgano si presentò subito il problema della bonifica dell'area a seguito della fuoriuscita del percolato. Si rese necessario attuare un primo intervento di copertura per cercare di arginare l'inquinamento ambientale, che si era manifestato a seguito dalle infiltrazioni d'acqua tra i rifiuti. Ma era evidente che per risolvere il problema alla radice bisognava realizzare una bonifica di ben altre dimensioni. Il comune di Morgano bussò cassa sia in Regione che in Provincia per ottenere i finanziamenti necessari alla messa in sicurezza della discarica. Arrivarono contributi per circa 700mila euro. La consegna lavori risale al luglio del 2005. Ma i problemi erano tutt'altro che finiti, in quanto la ditta appaltatrice ha incontrato una serie di difficoltà da costringerla a chiedere una proroga sui tempi di consegna dei lavori a causa della rottura dei alcuni macchinari.

Intanto è tornata la paura che il percolato possa aver intaccato la falda freatica. Nel comune di Morgano l'approvvigionamento idrico della popolazione è ancora affidato al prelievo dell'acqua di falda. I lavori di bonifica dovrebbero essere ultimati tra un paio di mesi.